

sulle potenzialità di sviluppo dei Paesi dell'Africa occidentale.

Nel corso del 2004 sono stati avviati contatti con l'Unione Africana al fine di avviare progetti diretti alla promozione e alla tutela dei diritti umani.

* * *

I fini istituzionali dell'IsIAO, elencati nell'art. 4 della legge n. 505/1995, sono inquadrabili in due settori principali.

Il primo attiene all'attività di studio del patrimonio artistico e culturale delle antiche civiltà asiatica ed africana, realizzato attraverso missioni scientifiche di ricerca, campagne archeologiche ed attività di restauro artistico e monumentale.

L'altra area di interesse riguarda la conservazione, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale dei Paesi dell'Africa e dell'Oriente, attraverso iniziative di collaborazione culturale con istituzioni culturali italiane e straniere.

L'Istituto, in tale prospettiva, fornisce servizi di consultazione ed informazione, di orientamento e formazione professionale, assistenza tecnica specializzata, accoglienza e sostegno a favore di studenti italiani e stranieri, anche attraverso l'organizzazione di corsi specializzati, scambi di studiosi, seminari, convegni internazionali e conferenze.

Per il conseguimento dei fini istituzionali, l'art. 4 della legge 25 novembre 1995 n. 505 e lo statuto prevedono la possibilità di istituire "Sezioni" periferiche in Italia ed all'estero, secondo un modulo organizzativo decentrato, diretto a promuovere, in sede locale, iniziative e manifestazioni culturali nonché corsi di lingua e cultura orientale ed africana; le Sezioni esplicano la propria attività sulla base di appositi Regolamenti (art. 42 dello Statuto) e sono gestite da Direttori nominati dai soci ordinari facenti capo alla Sezione stessa.

In realtà le Sezioni costituiscono una mera articolazione periferica dell'Ente e sono, pertanto, soggette al controllo della sede centrale di Roma quanto all'attività di indirizzo e, più propriamente, di controllo della gestione (le spese sostenute vengono impegnate e pagate direttamente dalla sede centrale, ad eccezione per quelle di funzionamento della Sezione Lombardia cui provvede il Comune di Milano).

Nell'anno di riferimento è proseguita l'attività didattica e scientifica delle due Sezioni (Lombardia ed Emilia Romagna) che ha riguardato corsi di lingua e cultura africana ed orientale ma anche mostre, conferenze di studio, incontri con rappresentanze diplomatiche di paesi asiatici ed africani, l'allestimento di spettacoli teatrali e laboratori.

Nel corso degli esercizi in esame va segnalata l'iniziativa della Provincia di Ravenna – finanziata con un contributo specifico di 20.000 euro – volta ad affidare al-

la Sezione Emilia Romagna il coordinamento tecnico-scientifico dei corsi per operatori di pace.

L'offerta di corsi e di qualificati strumenti di formazione professionale per coloro che sono impegnati a livello internazionale in azioni di pace o di carattere umanitario è obiettivamente una delle nuove sfide culturali che l'attualità propone con urgenza all'IsIAO, in relazione alle grandi problematiche poste dall'interazione culturale, storico-politica, religiosa tra Oriente ed Occidente.

3. – Gli organi

Gli organi dell'Ente (art. 5 della legge n.505/95 e art. 15 del nuovo Statuto), sono ³:

l'Assemblea, costituita da soci onorari, ordinari e sostenitori

il Presidente

il Consiglio d'Amministrazione

il Consiglio Scientifico

il Collegio dei Revisori dei conti.

Rinviando per i dettagli dell'assetto organizzativo alla relazione precedente (esercizio 2002), si accenna in questa sede agli eventi di maggior rilievo che hanno interessato gli organi statutari.

Il mandato degli organi elettivi (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Scientifico e Collegio dei revisori), con durata quadriennale, è stato rinnovato nel corso dell'esercizio 2000.

Nel 2003 è stato designato dal Ministero dell'Economia e Finanze il Presidente del Collegio dei revisori, con decorrenza 31.10.2003, in sostituzione del precedente collocato a riposo per raggiunti limiti di età; in attesa poi che tutti i componenti del Collegio dei revisori vengano ricostituiti, secondo quanto espresso dall'art. 34 dello Statuto, nella fase di rinnovo delle cariche sociali le funzioni relative sono state svolte provvisoriamente dai rappresentanti del Ministero dell'Economia e del Ministero vigilante, secondo la disciplina prevista dall'art. 13 comma 3 lett. b) del D.lgs. 29.10.1999 n. 419.

L'assemblea dei soci nel luglio 2004 ha, poi, eletto gli altri due membri effettivi e il membro supplente.

In pari data sono stati eletti alla carica di Consigliere scientifico 20 componenti, ai sensi degli artt. 7 e 11 della legge 505/'95 e i 6 membri del Consiglio d'Amministrazione eletti dall'Assemblea (art. 9 della legge 505/'95 e art. 25 dello Statuto).

In data 3 agosto 2004 sono stati eletti il Presidente ed il Vice Presidente dell'Istituto uscenti. Infine con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2004 sono stati indicati i 4 rappresentanti dei Ministeri vigilanti che, uni-

³ Nel corso del periodo in esame non sono intervenute variazioni nelle misure dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza precedentemente determinati con D.Int/le 4.7.1997.

tamente ai sei membri eletti dall'Assemblea, compongono il Consiglio d'Amministrazione.

La compagine associativa dell'Ente alla data del 31 dicembre 2003, annoverava 470 (456 nel 2002) soci, di cui 440 ordinari e 30 onorari; il debole incremento (+3%) rispetto all'esercizio 2002 sembrava avviare un'auspicabile inversione di tendenza all'indebolimento progressivo del corpo sociale che, però, non ha proseguito il suo corso nel successivo esercizio 2004, poiché al 31.12.2004 i soci complessivamente erano 460 (426 soci ordinari e 34 soci onorari) con un decremento del 2,1% rispetto al 2003.

L'attenuata vitalità del corpo sociale e il ridotto interesse a partecipare più attivamente alla vita dell'Istituto sono stati oggetto di dibattito nella seduta del 10 giugno 2003 del Consiglio d'Amministrazione. Nella stessa riunione, il Presidente si è impegnato ad approfondire l'argomento sulla necessità di istituire la figura "amico dell'IsIAO", alla quale potrebbero avere accesso – a quota ridotta e senza diritto di voto e di elettorato attivo e passivo – giovani laureati e studenti interessati agli studi orientalistici ed africanistici, allo scopo di creare per il futuro un corpo sociale più motivato.

Sempre nel corso del 2003, infine, il Consiglio ha elaborato il Regolamento per il funzionamento del Comitato preposto all'esame delle domande di ammissione dei soci ordinari che ha riferito sull'esito della sua attività al Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 14 ottobre 2004.

Quanto all'attività degli organi collegiali, il numero delle riunioni tenute nel corso del 2003 non sembra proporzionato all'esigenza di funzionalità che la difficile situazione economico-finanziaria dell'Istituto impone (3 volte si è riunita l'Assemblea dei soci in seduta ordinaria per la deliberazione dei bilanci e delle variazioni degli stessi e 1 volta in seduta straordinaria per l'ammissione dei nuovi soci; 5 volte il Consiglio di Amministrazione, 1 volta il Consiglio Scientifico ⁴ e 7 volte il Collegio dei Revisori).

Nell'esercizio 2004 l'Assemblea dei soci si è riunita in seduta ordinaria per due volte (deliberazione dei bilanci) e tre volte in seduta straordinaria (di cui una per il rinnovo delle cariche sociali). Anche il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Revisori, in considerazione della difficile situazione dell'Ente, si sono riuniti più assiduamente (8 volte il Consiglio d'Amministrazione, 11 volte il Collegio dei Revisori).

⁴ In particolare, nell'esercizio 2003, risulta fortemente compressa l'attività propulsiva che dovrebbe invece essere espletata per espresso obbligo statutario (art. 29 Statuto) dal Consiglio Scientifico.

Nell'esercizio 2004 si rileva tuttavia, un ridotto funzionamento del Consiglio Scientifico (una sola riunione); tale disfunzione è stata avvertita dallo stesso organo che ha evidenziato la priorità di carattere metodologico di costituire nell'ambito del Consiglio Scientifico "ristretti gruppi di lavoro a cui affidare l'istruttoria delle singole tematiche" per una migliore funzionalità.

Per quanto riguarda poi i controlli interni, va ricordato che, dall'esercizio 2002, opera presso l'IsIAO un servizio di controllo interno, che ha presentato per l'esercizio 2003 una relazione sulla congruità tra i risultati conseguiti e le risorse assegnate.

Dopo aver sottolineato le difficoltà dell'Ente di predisporre un valido e puntuale strumento di programmazione per la continua riduzione del contributo ordinario, il Servizio di controllo ha svolto un'analisi dettagliata delle principali attività svolte dall'Ente nel 2003 ed ha, fra l'altro, rilevato l'adeguatezza dei risultati ottenuti dalle attività svolte dai centri di ricerca.

Quanto poi al settore delle pubblicazioni ha concordato "con tutte le iniziative dell'Ente volte a mantenere intatto lo standard attuale auspicandone, comunque, una maggiore diffusione".

Per l'esercizio 2004 il predetto servizio, in conformità al D.lgs. 286/'99, ha effettuato una valutazione delle previsioni 2004 con riferimento "alla programmazione delle attività istituzionali" (Relazione sulle previsioni 2004 del 27 dicembre 2003) e ad una analisi successiva della congruenza fra i risultati conseguiti e le risorse assegnate.

Nella relazione su tale ultima analisi viene dato atto all'Istituto di aver operato sulla scia di un'attenta programmazione delle attività e vengono messi in rilievo i risultati ottenuti fra l'altro con la Scuola di Kioto, auspicando che la stessa possa diventare il punto di riferimento per una più ampia diffusione della cultura italiana in Estremo Oriente.

Il Servizio ha poi espresso il proprio compiacimento per la gestione del Programma di ricerca storica sui cittadini libici e del Programma di formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property di Pechino.

4. – La sede

Come riferito nel precedente referto i lavori di adeguamento e ristrutturazione della sede romana di Via Aldrovandi si sono conclusi, anche se rimangono ancora aperte le questioni circa una migliore fruizione di alcuni spazi; il Presidente, a tal riguardo, ha individuato due interventi (dei quali uno riguarda un tunnel di collegamento tra gli uffici dell'IsIAO) per rendere più funzionali alcuni spazi, interventi non ancora attuati per le difficoltà economiche dell'Ente.

Nel marzo 2003 è stata risolta la questione delle giacenze di magazzino con la riconsegna di una parte dei locali all'amministrazione di Palazzo Brancaccio dove erano accatastate le giacenze del magazzino pubblicazioni, ora gestite dalla ditta "Herder" (il rilascio dei magazzini ha consentito un risparmio di circa 7.000 euro nell'esercizio 2003).

A seguito della circolare n. 20 del 2 aprile 2003 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, riguardante lo stato di attuazione dei piani predisposti dagli Enti Pubblici per la razionalizzazione ed il contenimento delle spese di allocazione degli uffici (art. 12 D.lgs. 29.10.1999 n. 419), l'Ente ha predisposto una sintesi generale della situazione degli immobili.

Dalla relazione emerge che la questione della razionalizzazione e del contenimento delle spese per l'allocazione degli uffici non è del tutto risolta dopo la fusione dell'ISMEO (istituto che aveva sede in Via Merulana in un edificio di proprietà dell'Amministrazione Brancaccio) e dell'IIA (con sede in Via Aldrovandi in un edificio di proprietà del Comune di Roma) nel nuovo Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e con la riunificazione in Via Aldrovandi soltanto di alcuni servizi (Presidenza, Direzione Generale, Sala conferenze, Biblioteca unificata – Sezione Africana e Orientale e Centri di Ricerca). In realtà l'Ente ha mantenuto ancora in Via Merulana alcuni ambienti per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali destinati a: Centro scavi e ricerche archeologiche, Ufficio pubblicazioni e ricerche lessicografiche, deposito museale delle collezioni africane e, prima del rilascio, avvenuto nel marzo 2003, anche a magazzino pubblicazioni.

Una notazione particolare merita, infine, la spesa annua di affitto dei locali di Palazzo Brancaccio per il deposito e la conservazione delle collezioni di Museo Africano, che ammonta a 65.000 euro, cui vanno aggiunti oneri condominiali, utenze, pulizie e materiali di consumo, spese di personale e per interventi conservativi mi-

nimi per circa 108.000 euro ⁵. Ben si comprende, quindi, come con le attuali risorse, l'IsIAO non sia in grado di far fronte a tali oneri, né possa garantire un reale sfruttamento delle potenzialità del Museo Africano ⁶.

Al fine di individuare una nuova forma di gestione del Museo è stata designata nel settembre 2003 una commissione di esperti che, nella relazione conclusiva dei lavori, ha sottolineato l'urgenza di ricercare partecipazioni pubbliche e private per la realizzazione di un vero e proprio Museo per l'Africa; in tale direzione sono stati avviati i lavori delle parti interessate (MAE, IsIAO, MBCA) per predisporre quanto necessario a dare seguito alla soluzione prospettata.

A tal riguardo, il Servizio di controllo strategico dell'IsIAO, nella Relazione del 6 aprile 2005 al Consiglio d'Amministrazione sul consuntivo 2004, "sottolinea con sorpresa come la situazione delle collezioni del Museo Africano non sia ancora stata risolta nel corso dell'esercizio, né abbiano trovato applicazione le proposte della Commissione interministeriale a suo tempo costituita".

⁵ La quantificazione risulta da una relazione conclusiva sulla questione redatta dall'IsIAO per il nuovo Consiglio di Amministrazione.

⁶ Nella riunione del Consiglio Scientifico del 1° ottobre 2003, il Direttore Generale sottolinea che il primo problema da risolvere è quello dell'onere della locazione che l'Istituto non è più in grado di affrontare.

5. – L'attività

Va osservato, innanzitutto, che l'Ente, per l'anno 2003, non ha elaborato – in sede di predisposizione del bilancio preventivo – una adeguata e generale programmazione di interventi e di iniziative e che gli stanziamenti sono stati deliberati di volta in volta a seconda delle priorità fissate dal Consiglio d'Amministrazione, che ha ridimensionato drasticamente le spese per biblioteca, campagne archeologiche e per la ricerca in genere.

La scelta di tale modalità operativa, ad avviso dell'Istituto, è stata condizionata sia dal ritardo del versamento dei contributi ordinari e straordinari, che dalla necessità di rispettare il piano di riassorbimento del disavanzo pregresso.

Si osserva, in proposito, che l'adozione di uno specifico programma con la quantificazione degli importi destinati alle singole attività avrebbe agevolato non poco l'attività di costante monitoraggio degli andamenti gestionali e dei flussi contabili, pratica imposta dalla situazione economico-finanziaria dell'Ente fortemente precaria.

Correttamente nell'esercizio 2004 l'attività istituzionale è stata svolta sulla base di una programmazione di massima (delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 255 del 18.12.2003) in base alla quale gli stanziamenti (complessivamente € 1.050.324) per l'esercizio 2004 sono stati suddivisi nei singoli capitoli dal 10501 al 10516 della Categoria V – Spese per prestazioni istituzionali del Titolo I – Spese correnti, quantificando nel documento programmatico anche la spesa relativa alle voci in cui viene ripartito il capitolo.

Il sostegno economico alle attività dell'IsIAO deriva principalmente dal contributo ordinario erogato dal MAE che ha subito nel biennio una progressiva riduzione – da € 2.647.850 (2002) è passato a € 2.412.000 (2003) e a 2.300.000 (2004) e da una serie di contributi finalizzati a specifiche attività istituzionali del Ministero degli Affari Esteri per la massima parte, della Regione Lazio, e nel biennio 2003-2004 della Provincia di Ravenna e dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Tali contributi straordinari (999.034 euro per il 2003 e 996.895 euro per il 2004), in quanto destinati a specifiche iniziative, devono comunque essere utilizzati esclusivamente per le finalità per cui sono stati stanziati ed assegnati all'Istituto.

E', quindi, evidente come all'ampiezza dei compiti istituzionali assegnati per legge all'IsIAO, non corrispondono adeguate risorse finanziarie, che hanno subito di

anno in anno un costante calo, in attuazione delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, adottate con le ultime leggi finanziarie.

Una soluzione alla problematica delineata potrebbe derivare da ulteriori e complementari forme di finanziamento rispetto all'ordinario contributo statale, coinvolgendo, se necessario, anche il settore privato con opportune modalità; è, comunque, da sottolineare che, negli esercizi in esame, le attività dell'Ente sono state di elevato spessore scientifico e sono state portate a conclusione numerose iniziative derivanti da accordi internazionali e progetti finanziati con contributi finalizzati, garantendo, comunque, tutti i servizi culturali destinati al pubblico.

5.1 – Attività didattica, editoriale, servizi documentali, cooperazione

L'attività istituzionale che si articola in una pluralità di settori, sinteticamente di seguito esaminati, ha comportato per il 2003 una spesa complessiva di € 1.667.045 (43,8% della spesa corrente) e per il 2004 di € 1.646.205, (45,4% della spesa corrente).

1 - Biblioteca (€ 93.491 esercizio 2003 - € 101.400 esercizio 2004): lo stanziamento per la biblioteca risulta ridotto del 47% rispetto all'esercizio 2002, mentre nell'esercizio successivo aumenta dell'8,4%. I fondi stanziati dall'IsIAO sono stati incrementati dal consueto contributo straordinario della Regione Lazio previsto dalla legge regionale n. 42/1997 nell'ambito del programma per il sostegno degli istituti culturali regionali.

I fondi assegnati alla biblioteca per gli anni 2003 e 2004 sono stati impegnati per le attività riportate nel seguente prospetto:

	2003	2004
Catalogazione secondo il Servizio Bibliotecario Nazionale	29.000	42.500
Acquisto di monografie e periodici	19.524	27.360
Rilegature periodici e volumi danneggiati, restauro libri rari	14.000	7.000
Acquisto microfilm e prodotti multimediali e informatici	20.000	3.398
Consulenze relative alla cura e valorizzazione degli stampati rari	10.967	-
Abbonamento on line, strumenti informatici	-	20.000
Biblioteca di Milano	-	1.142
Totale	93.491	101.400

E' allo studio un interessante progetto di riconversione dell'attuale biblioteca in biblioteca digitale che dovrebbe autofinanziarsi tramite l'offerta di servizi qualificati.

2 - Attività didattiche (€ 241.417 esercizio 2003 - 235.716 esercizio 2004)⁷: l'incremento del 39% nel 2003 rispetto all'anno precedente (€ 173.630) risulta dall'inserimento - nel capitolo 10502 "Attività didattiche" - del bilancio d'esercizio 2003 delle spese relative alle attività didattiche espletate dalle Sezioni, che negli anni precedenti erano impegnate nel capitolo 10510 "Attività delle Sezioni in Italia".

La riduzione dello stanziamento rispetto al 2003 di € 5.701 è dovuta al fatto che sono state ridotte le spese per la gestione della Segreteria della Scuola.

Come illustrato nel verbale del Consiglio Scientifico (1° ottobre 2003) l'IsIAO ha cercato di ampliare l'offerta dell'attività didattica, rivolgendosi anche a particolari categorie di utenti (corsi per diplomatici e personale del MAE, corso per operatori di pace in programma a Ravenna).

Per questo servizio è stato individuato un centro di costo che ha elaborato i dati dell'anno accademico 2003/2004.

3 - Convegni, conferenze e altre manifestazioni (€ 69.515 esercizio 2003 - € 104.704 esercizio 2004): l'incremento del 50,6% nell'esercizio 2004 è dovuto alla richiesta del Ministero Affari Esteri all'IsIAO di organizzare la mostra "Sulla via di Tianjin in Mille anni di relazioni tra Italia e Cina" inaugurata a Pechino in occasione della visita del Presidente della Repubblica. Per la manifestazione è stato assegnato all'Istituto uno specifico contributo finalizzato (€ 50.259).

⁷ I corsi di lingua e cultura africana e orientale hanno registrato, nell'anno accademico 2003-2004 240 iscrizioni, di cui 23 iscritti ai corsi speciali di arabo destinati ai dipendenti e al personale diplomatico MAE. Nella sede di Milano si sono registrate 585 iscrizioni e a Ravenna 14. Nelle tre sedi oltre ai normali corsi si sono tenute lezioni-conferenze, integrative dell'attività didattica ed anche a scopo di promozione dell'attività stessa.

4 - Studi e indagini: (€ 5.181 esercizio 2003 - € 15.624 esercizio 2004): lo stanziamento è stato formalizzato in sede di bilancio preventivo 2003 per fronteggiare l'esigenza prospettata dal Consiglio d'Amministrazione d'impiantare una struttura di supporto alla Presidenza per il coordinamento delle attività finalizzate al reperimento di fondi da destinare alle attività istituzionali.

5 - Borse di studio a studenti stranieri in Italia e contributi di ricerca (€ 0): per la prima volta l'Ente ha rinunciato a finanziare questo settore, provvedendo a concludere nell'anno 2003 progetti di studio già avviati.

6 - Museo, fototeca e cartoteca (€ 0): anche a questo capitolo, nel biennio in esame, non sono stati destinati fondi specifici, ma va, ancora una volta, sottolineato che, mentre le collezioni orientali di proprietà dell'Istituto sono depositate presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale e gestite dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, a seguito di una convenzione in corso di ridefinizione, la custodia della collezioni del Museo Africano continua a comportare per l'IsIAO oneri non indifferenti per affitti, assicurazioni, manutenzione che sono stati quantificati da un apposito centro di costo in € 117.589 (esercizio 2003) e in € 109.535 (esercizio 2004).

7 - Campagne archeologiche (€ 233.076 esercizio 2003 - € 205.638 esercizio 2004): la consistenza di tali importi, inferiori a quelli dell'esercizio 2002, è stata resa possibile per la concessione dei contributi straordinari del Ministero degli Affari Esteri nella misura di € 163.000 per l'esercizio 2003 e € 157.000 per l'esercizio 2004.

8 - Pubblicazioni (€ 107.405 esercizio 2003 - € 147.502 esercizio 2004): il settore, fortemente penalizzato dai provvedimenti di contenimento della spesa che hanno ridotto del 50% la posta di bilancio del 2003, ha ottenuto nell'esercizio successivo un aumento del 37,3% diretto allo studio e alla realizzazione di una nuova linea editoriale più adatta alla divulgazione delle pubblicazioni al fine di ricavare un reddito da tale settore mediante un "programma editoriale più divulgativo, destinato ad un pubblico di media cultura, che comprenda anche una sezione destinata alla manualistica per gli studenti universitari e nello stesso tempo la creazione all'interno dell'Ente di una struttura che curi anche la diffusione della produzione in Italia e all'Estero" (riunione del 1° ottobre 2003 del Consiglio Scientifico).

Le risorse sono state ripartite nel modo seguente:

Esercizio	2003	2004
Collaborazioni e varie (editing, traduzioni, elaborazioni grafiche, revisioni e cura redazionale)	76.368	97.333
Spese di stampa per pubblicazioni periodiche	21.816	32.090
Spese di stampa per monografie	9.221	18.079
Totale	107.405	147.502

9 - Ufficio stampa (€ 27.345 esercizio 2003 - € 19.344 esercizio 2004): riguarda il compenso stabilito per assicurare la diffusione dell'immagine e delle iniziative dell'Ente nonché il fondo destinato alla realizzazione di una "Newsletter" al fine di diffondere l'attività dell'IsIAO.

10 - Ricerche orientalistiche e africanistiche (€ 18.782 esercizio 2003 - € 25.000 esercizio 2004): tale attività, che riguarda la ricerca scientifica realizzata dai centri e dai laboratori dell'IsIAO, è stata finanziata in misura maggiore (33,1%) rispetto all'esercizio 2003 a seguito del contributo finalizzato da parte della Direzione Generale per l'Africa sub-sahariana del MAE per la realizzazione di uno studio sulla partecipazione italiana ai processi di pace nel Corno d'Africa.

11 - Attività delle Sezioni in Italia (€ 26.000 esercizio 2003 - € 34.509 esercizio 2004): tale impegno si riferisce alle spese per le indennità dei due Direttori e per il corso per operatori di pace, nonché alle spese di Segreteria e coordinamento logistico delle attività della Sezione di Ravenna.

12 - Istituti ed attività culturali all'estero (€ 64.557 esercizio 2003 - € 55.611 esercizio 2004): l'impegno deriva dagli accordi presi con il MAE e l'Istituto Orientale di Napoli circa la gestione della Scuola di studi sull'Asia orientale (con sede a Kyoto).

13 - Supporto alle Direzioni Generali Areali del MAE (€ 297.706 esercizio 2003 - € 327.400 esercizio 2004): il 30.6.2003 si sono concluse le ricerche storiche costituenti il punto centrale del programma finanziato dal MAE, diretto a fare chiarezza su alcuni episodi oscuri del periodo coloniale. La gestione di questo progetto di rilevanza internazionale ha causato, anche nell'esercizio 2003, notevoli difficoltà all'Ente, poiché il rimborso delle spese anticipate e tempestivamente rendicontate è stato incassato dall'Ente solo alla fine dell'esercizio 2003.

Il programma, in definitiva, se da un lato ha assicurato all'Istituto una notevole visibilità all'estero, dall'altro lo ha gravato di ulteriori interessi passivi, a seguito del ritardo del rimborso da parte del MAE e della conseguente richiesta di un'anticipazione di cassa ad un Istituto bancario.

Nell'esercizio 2004 si è avviata un'ulteriore fase del Programma di ricerca storica sui cittadini libici coercitivamente allontanati dalla Libia nel periodo coloniale,

conclusa nel luglio 2005. Il procedimento di rimborso nell'anno 2004 non ha prodotto le difficoltà finanziarie ravvisate negli anni precedenti poiché ha previsto una rendicontazione bimestrale.

5.2 – Programmi di cooperazione allo sviluppo

Anche per gli esercizi 2003 e 2004 la maggior parte dei progetti di cooperazione allo sviluppo, realizzati in collaborazione con Università ed Istituzioni culturali italiane e dei Paesi interessati, è stata attuata grazie al costante sostegno finanziario del Ministero degli Affari Esteri.

14 – Programmi di cooperazione per conto del Ministero Affari Esteri (€ 470.585 esercizio 2003 € 373.757 esercizio 2004)

L'importo per il 2003 si riferisce per 70.654 euro alle spese sostenute per la creazione di un centro per la ricerca archeologica e la formazione di undici tecnici per il restauro archeologico "Assistenza alla riorganizzazione del General Organization for Antiquities, Museums and Manuscripts" – GOAMM – Yemen, mentre 399.931 euro riguardano un programma biennale di formazione nel campo del restauro e dei beni culturali a Pechino. L'importo di € 373.757 del 2004 riguarda, invece, la gestione del Programma a favore della Cina.

In riferimento al progetto GOAMM va rilevato che il rimborso è stato effettivamente incassato soltanto a dicembre 2003 ed in misura parziale aggravando la già critica situazione di cassa.

La mancanza di liquidità, poi, non ha consentito il regolare avvio (preventivato per il mese di settembre 2003) del programma biennale "Formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute for Cultural Property" (CNICP) che è stato eseguito nel corso dell'esercizio 2004.

A seguito di ripetuti solleciti da parte dell'IsIAO e sulla base di un atto aggiuntivo firmato con il MAE il 25.7.2003, si è giunti a definire la questione mediante l'applicazione dell'art. 19 l. 16.1.2003 n. 3 che eccezionalmente ha introdotto la fa-

coltà di concedere anticipazioni ad Istituti di ricerca con le modalità previste dalla l. n. 140 del 28.5.1997⁸.

15 - Attività di cooperazione (€ 11.985 esercizio 2003): riguarda la quota parte di spesa che, per convenzione, l'Ente ha sostenuto per la realizzazione del progetto GOAMM.

16 - Accordi e convenzioni

Sono state stipulate e rinnovate convenzioni finalizzate alla realizzazione di attività scientifiche in collaborazione con Enti o Istituzioni culturali anche internazionali.

Al fine di rendere più agevole la correlazione tra le entrate e le spese riguardanti le singole e specifiche attività, in particolare quelle riconducibili ai progetti finalizzati, si ribadisce la necessità che l'Ente elabori un prospetto riassuntivo ed esplicativo di ciascuna posta di bilancio della categoria di spesa per prestazioni istituzionali con l'indicazione:

della tipologia di contributo (leggi, convenzioni o accordi internazionali), importo complessivo e quota destinata alla singola attività;

dei tempi previsti per la conclusione;

dei costi sostenuti nell'esercizio;

dell'attività svolta nell'esercizio;

altre informazioni utili per la "riconciliazione delle rilevazioni effettuate dai centri di costo con il bilancio finanziario", in linea con i principi introdotti dal DPR 27.2.2003 n. 97 nel sistema contabile degli Enti pubblici.

⁸ La L.140/1997 vieta la concessione di anticipazioni sui finanziamenti del MAE per programmi di cooperazione a meno che non si tratti di Università o Enti di ricerca (Tabella VI allegata alla l. 70/75), mentre l'IsIAO è inserito tra gli Enti culturali (Tabella VII l. 70/75), anche se l'art. 1 dell'attuale Statuto prevede tra i suoi fini istituzionali la ricerca.

6. – Le risorse umane

Il seguente prospetto illustra la composizione della pianta organica riclassificata per aree professionali, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998-2001 e la consistenza del personale al 31.12.2003 e al 31.12.2004.

Pianta organica			Personale al 31/12/2003			Personale al 31/12/2004	
	Dirigenti	3		Dirigenti	2	2	
AREA C	Direttori di divisione r.e.	2	AREA C	Direttori di divisione r.e.	1	1	
	C5	-		C5	1	1	
	C4	7		C4	5	5	
	C3	3		C3	1	1	
	C2	-		C2	-	-	
	C1	6		C1	4	4	
AREA B	B3	-	AREA B	B3	-	-	
	B2	6		B2	6	6	
	B1	10		B1	8*	8*	
AREA A	A3	-	AREA A	A3	-	-	
	A2	2		A2	1	1	
	A1	-		A1	-	-	
	Totale	39		Totale	29	29	

* 1 unità in regime di part-time all'80% del servizio.

Nel corso dell'esercizio 2003 una dipendente nella posizione C4 ha lasciato il servizio – con decorrenza maggio 2003 – per raggiunti limiti di età, mentre un altro dipendente della stessa posizione contrattuale è tuttora comandato presso il MAE (il posto lasciato dal 15 settembre 2003 dal dipendente comandato rimane comunque non disponibile ai fini del calcolo delle vacanze).

L'Istituto ha ultimato, nel corso dell'esercizio 2004, il procedimento di revisione della pianta organica dopo la verifica degli effettivi fabbisogni del personale in base all'art. 34 l. 289/2002 (finanziaria 2003) osservando, come previsto dalla legge finanziaria, il principio dell'invarianza della spesa e prevedendo una consistenza numerica di dipendenti non superiore all'organico vigente in data 29 settembre 2002 (calcolata in 38 unità).

La consistenza dell'organico sopra indicata tuttavia, non ha ottenuto l'approvazione dei Ministeri vigilanti a seguito dell'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005). A riguardo l'art. 1 c. 93 della suddetta legge ha previsto un'ulteriore riduzione degli organici della pubblica amministrazione nella misura non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di ciascuna amministrazione.

L'IsIAO, tenuto conto delle indicazioni formulate con nota del 7 aprile 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha ridotto di un'ulteriore unità di personale l'organico in questione, con delibera del Presidente n. 22 del 29 aprile 2005, ratificata poi dal Consiglio d'Amministrazione con delibera n. 307 del 12 maggio 2005, procedendo anche ad una rimodulazione della consistenza organica (riduzione di una unità C4 e di una unità B2 a fronte dell'aumento di una unità B1).

Il Direttore Generale, che non fa parte dell'organico, svolge i compiti di gestione, come accennato a pag. 4, e percepisce un compenso di dirigente di 1ª fascia.